

Codice DB1413

D.D. 9 marzo 2012, n. 531

Demanio Idrico fluviale. Rinnovo della concessione demaniale per il mantenimento di uno scarico di acque reflue nel rio Giulio in Comune di Mergozzo (VB).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- di concedere alla Società RETE S.p.A. con sede in Via S.Lega, 29 – 10155 Torino (TO), (omissis), l'occupazione delle aree demaniali per il mantenimento uno scarico di acque reflue nel Rio Giulio in Comune di Mergozzo (VB) come individuato negli elaborati tecnici allegati all'autorizzazione idraulica del Settore decentrato Opere Pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania e sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sopra citato;
- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2021 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 534/00 (cinquecentotrentaquattro/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto che l'importo di Euro 534/00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2012;
- di dare atto che l'importo di Euro 68/00 per integrazione del deposito cauzionale sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2012 e che il precedente importo di € 1.000= per deposito cauzionale è stato introitato per Euro 320/00 sul capitolo 3000 del bilancio 2005 ed impegnato sul capitolo 40000 e per € 680/00 cap. 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul Capitolo 40510;

“La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Giovanni Ercole